

BUDDISMO

BUDDISMO DELLE ORIGINI: viene fondato alla fine della seconda metà del 6° secolo a.C. da **SIDDHARTA GOTAMA**, del clan degli Shakya, figlio dei sovrani di un piccolo principato himalayano (oggi in Nepal).

Gli astrologi di corte videro che il destino di questo bambino sarebbe stato quello di diventare o un ASCETA o un MONARCA. Il padre volendo evitare che diventasse un asceta lo distaccò dal mondo esterno per evitare che conoscesse il dolore e tutto ciò che di brutto c'è nel mondo, per tale ragione lo rinchiuso all'interno del palazzo circondandolo di piaceri e vizi.

Diventato ormai un giovane uomo, Siddharta Gotama decise di uscire di nascosto dal palazzo per scoprire il mondo esterno, è durante queste diverse uscite che incontrò un vecchio, un malato e un morto tramite cui conobbe la vecchiaia, la sofferenza, la povertà e la morte.

Decise di rinunciare alla famiglia, alla ricchezza, alla gloria ed al potere per cercare la liberazione

Per l'ultima volta scappò da palazzo per rifugiarsi in un bosco con l'intento di meditare e trovare una soluzione al male di cui era entrato in contatto. Nel momento in cui il Buddha storico scelse la via dell'ascetismo si mise in contatto con degli asceti ma non trovò la soluzione che cercava al problema del dolore.

La prima presa di coscienza del budda storico è quella che "**tutto è dolore**" così come il ciclo delle rinascite che pervade tutto il cosmo (piante - animali - divinità) che spinge al desiderio di vita "alla sete di esistenza". Buddha crede che la cosa migliore sia troncato il ciclo di rinascita attraverso un percorso personale.

Il Buddhismo si distacca in maniera considerevole dall'INDUISMO, sia nella divisione in caste sia nella concezione del sacrificio e della rinascita

- La divisione in caste per l'induismo si tratta di una condizione sociale vincolata.
- Per quanto riguarda il CICLO DELLE RINASCITE per il Buddhismo non si tratta di un "premio" ma di sofferenza continua, dal quale ci si può liberare attraverso il NIRVANA
- Il Buddha va contro all'Induismo per quanto riguarda i sacrifici degli animali al quale è contrario "*per fare i sacrifici agli dei non serve spargere sangue, ogni spargimento è un delitto che inserisce nel ciclo delle nascite delle impossibilità*". --> Se si uccide l'animale questo non ha modo di avanzare

Buddha dice che l'**ATMAN** "anima individuale" non esiste (rappresentato dagli induisti come uno scintillamento che dipende dal Brahman, divinità assoluta e va a collocarsi sulle creature, individui sono tali a causa del BRAHMAN) secondo il Buddha non esiste e afferma che siamo fatti di "atomi".

BUDDHISMO: non esiste un'identità permanente - INDUISMO: questo Atman torna indietro alla sua sorgente divina

Già attorno al 12° secolo il Buddhismo non è più presente in India in quanto venne perseguitato e allontanato dall'Induismo per diversi motivi:

Il Buddha storico andava a guadagnare credenti anche benestanti e nobili, questi facevano donazioni per costruire monasteri donando anche pezzi di territorio (possedimenti dati ai buddisti), costituendo un latifondo religioso. → Aspetti economici.

Questo buddismo monastico delle origini ha una caratteristica di una etica personale e individuale, si rivolge ai singoli e non ai gruppi, fa appello alla presa di coscienza personale di doversi togliere di dosso i legacci che legano la creatura ai legami mondani.

All'inizio il buddismo non è una tradizione con un culto ma tradizione morale individuale.

Queste comunità che seguirono in Buddha andarono mendicando secondo la regola monastica buddista: un monaco non può possedere nulla se non i suoi vestiti, il rasoio per radersi la testa, il lenzuolo di stuoia su cui dormire e ciotola per mendicare.

Mendicando di porta in porta non può rifiutare ciò che gli viene offerto, anche se riceve carne cosa che la sua religione gli vieta.

Mendicando il monaco riceveva qualsiasi cosa anche pezzi di stracci le quali cucivano fino a farne un mantello, tanto che nella tradizione cinese e giapponese sono composti ad arte da tanti diversi pezzi di stoffa CASCIAIA

→ Il Buddha storico pare che sia morto a causa di un cibo guasto che gli avevano mendicato, ma esistono diverse versioni della sua morte.

Le comunità buddiste sparse per tutta l'India si riunirono attorno dei concili per stabilire la veridicità dei testi canonici (costituiti dai **PITAKA**, "cesto" in sanscrito, con dentro i documenti) monaci guardavano i documenti mantenendo quelli che secondo loro erano vere.

Il **primo concilio** costituì il **TRIPIITAKA** "i tre canestri" cioè il canone buddista ed è formato da:

VINAYA - PITAKA → testo sulla dottrina buddista. Tutti i regolamenti della vita all'interno del monastero, come la dichiarazione delle proprie infrazioni.

SUTRA - PITAKA → ("sutra"- filo, indica un ambito di conoscenza) canestro che contiene i discorsi del budda considerati sacri. Tra cui i TIVUTTICA "così è stato detto"

DHARMA - PITAKA → discorsi sul dharma. Il *Dharma* che viene da una radice indoeuropea, significa in latino "*firmus*" cioè che non cambia, la legge immutabile del cosmo.

un aspetto molto importante dell'induismo e buddismo è che sono religioni che tengono conto della nascita del cosmo e del rapporto tra micro a macro cosmo.

Lo **YOGA** è un metodo utile all'uomo per far sì che l'uomo sviluppi un perfetto controllo di sé e una conoscenza del proprio essere materiale attraverso la meditazione.

Comporta degli esercizi. (lo yoga ha dato all'iconografia religiosa le posizioni delle mani e delle gambe ASANA e STANA e aspetto generale della figura).

NASCITA DEL BUDDISMO IN INDIA:

DOVE: *piccolo principato himalayano (oggi nel territorio del Nepal)*

QUANDO: fine della metà del secolo VI a.C.

Fondatore: principe Siddharta Gotama del clan degli Shakya, figlio del re Shuddhodana e della regina Maya

CONTESTO SOCIO - CULTURALE: In india vige il sistema delle casta (varna "colore):

- BRAHMANA sacerdoti
- KSHATRIYA guerrieri
- VAISHYA mercanti e artigiani
- SHUDRA servi

Questa rigida suddivisione sociale vincola ogni gruppo e ogni individuo al destino predeterminato dalla nascita, al suo compito sociale e religioso. La possibilità di progresso sociale personale è nulla.

INNOVAZIONE RELIGIOSA: l'individuo può scegliere la via dell'autoliberazione e non dipende più dalla casta sacerdotale e dal sistema del sacrificio (i Brakma che tenevano la conoscenza dava a loro una potenza superiore) per la santificazione del mondo umano e la propiziazione del mondo divino.

(il sacrificio non serve a nulla se non ad interrompere la crescita dell'animale)

BREVE PROFILO DEL BUDDISMO ORIGINARIO

Il Buddhismo nacque nel nord dell'India nel secolo VI a.C., dal pensiero e dalla predicazione del Buddha storico, il principe Siddhārta Gotama del clan degli Śākya, in seguito detto Śākyamuni, "il silenzioso degli Śākya", a motivo del lungo voto di silenzio praticato durante l'asceti. La sua dottrina etica e filosofica intrisa d'ascetismo si rivolgeva a uomini capaci di rinunciare completamente al mondo per farsi monaci mendicanti, ricercare l'illuminazione (S. bodhi) e conseguire così la liberazione dal ciclo di morte e rinascita (S. samsāra). Fu chiamato Buddha, "l'Illuminato", e Tathāgata, "Colui che è giunto dove doveva giungere", dopo che ebbe compiuto l'ardua impresa etica e spirituale di conseguire la bodhi, dalla quale ottenne la completa visione delle Quattro Nobili Verità, la chiarezza e la perfetta memoria delle sue antecedenti incarnazioni.

SIGNIFICATO DI BUDDHA = illuminato, risveglio

SIGNIFICATO DI TATHGATA = colui che è giunto dove doveva giungere

SIGNIFICATO DI BODHI = illuminazione, risveglio

In che cosa consiste la bodhi raggiunta da Siddharta Gotama?

1. Quattro stadi di meditazione
2. Memoria completa e conoscenza perfetta di tutte le vie precedenti (Jataka)
3. Scoperta della causa del ciclo delle rinascite (karman)
4. Scoperta delle quattro verità sul dolore (duhkham):
 - Dolore
 - Origine del dolore
 - Soppressione del dolore
 - Via che conduce alla soppressione del dolore

SIGNIFICATO DI SAMSARA = "corrente" il mondo così com'è si riproduce, il ciclo di nascita, morte e reincarnazione (concezione di origine induista)

Fatto da un risultato di azioni, dimensione cosmica del karma, comprende anche il ciclo della nascita della morte e dell'incarnazione

SIGNIFICATO DI NIRVANA = "estinzione di una fiamma mediante un soffio", annientamento totale, liberazione dal ciclo delle nascite, stato di beatitudine

→ Quando il Buddha raggiunge il supremo nirvana lui va non si sa dove, sono gli uomini che hanno bisogno del Buddha e lo rendono un Dio

LA DOTTRINA BUDDHISTA DEL TRIMUNDIO

La teoria Buddhista del cosmo o dottrina del Trimundo (Triloka) descrive l'universo come una struttura costituita da tre livelli:

- **KAMADHATU** o mondo delle passioni
Comprende sei regni di trasmigrazione, cioè sei diverse condizioni esistenziali disponibili nel ciclo di nascita, morte e rinascita, corrispondenti ad altrettante classi di creature senzienti: esseri infernali, spiriti affamati, animali, demoni, uomini e divinità.
È questo nostro mondo condizionato dagli appetiti passionali, dell'azione e dalla remunerazione dei meriti e demeriti che alle azioni stesso conseguono.
In esso, gli animali occupano una posizione esistenziale difficile e dolorosa, caratterizzata dall'asservimento e dalla subalternità all'uomo.
- **RUPADHATU** o mondo della Forma
- **ARUPADHATU** o mondo senza forma

LE DUE CORRENTI STORICHE PRINCIPALI DEL BUDDISMO

BUDDISMO HINAYANA O DEL PICCOLO VEICOLO: Buddhismo monastico.

Detto Theravada o "degli Anziani" questo è il Buddhismo originario, basato sull'ortodossia interpretativa del canone buddhista.

Figura centrale è l'ARHAT --> monaco che ha scelto la via individuale alla salvezza.

Quando il buddismo diviene una religione salvazionista

BUDDISMO MAHAYANA O DEL GRANDE VEICOLO: Buddhismo fideistico e salvazionista.

Figura centrale è il **BODHISATTVA** --> personalità divina misericordiosa e soccorrevole la cui missione è fondata sulla benevolenza (*maitri*) e la compassione

PROFILO DEL BUDDHISMO MAHAYANA (GRANDE VEICOLO)

Dalla metà del secolo I d.C., attraverso il graduale processo di trasformazione legato alle vie di comunicazione e di commercio che dall'interno dell'India si dirigevano verso l'Asia Centrale, Insulare e Orientale, il Buddhismo diventa una fede vera e propria detta Mahāyāna "Grande Veicolo", una religione animata dalla presenza di numerosi Buddha trascendenti, BODHISATTVA e divinità dai temperamenti e dalle funzioni svariatissime, capace di rispondere alle attese spirituali, alle esigenze culturali e alle speranze di salvezza dei molti e diversi popoli asiatici.

Contestualmente alla sua trasformazione dottrina, alla sua diffusione e alla sua crescita religiosa, il Buddhismo sviluppa un sistema iconologico estremamente complesso e raffinato, il cui linguaggio di origine induista e indiana diventa largamente comune alle diverse regioni d'Oriente e può essere considerato una koinépanasiatica.

LEGGENDA E ICONOGRAFIA DI Siddharta Gotama: IL BUDDHA STORICO

Il nome Siddhārta significa "Colui che ha raggiunto il suo scopo"

Nelle prime manifestazioni di arte Buddista vige la regola della non rappresentabilità, lo si rappresenta inizialmente attraverso i simboli. RAPPRESENTAZIONE **ANICONICA** → priva di rappresentazioni umane del Buddha.

La rappresentazione aniconica del Buddha storico

Le più antiche forme di rappresentazioni del Buddha storico sono basate su simboli come ad esempio:

- Impronta dei suoi piedi
- Il trono regale vuoto --> era un monarca dello spirito
- Il dharmacakra o "ruota della legge"
- Stupa tipico monumento funerario buddhista --> messo sotto terra e poi sopra si mettono le pietre (per i santi chi passa mette un sasso, sacralizzazione del territorio)



Successivamente la rappresentazione diventa **ICONICA** le tolgono ogni individualità, si danno dei simboli che appartengono anche alle divinità trascendenti

RAPPRESENTAZIONE **ICONICA** → viene rappresentato il Buddha in forma umana

La rappresentazione iconica del Buddha storico comprende alcuni cicli iconografici principali:

- Concepimento, nascita e infanzia
- Vita nella reggia
- Ciclo dell'illuminazione
- Il primo sermone
- Gli otto grandi miracoli
- l'estinzione nel nirvana

La rappresentazione del Buddha storico in forma umana comparve pressoché contemporaneamente nel Gandhara (India di nord-ovest) e nel Deccan (India orientale) nel II secolo a.C.

→ Divinità arborea salabhanjika (**scialabangica**) utilizzata per la rappresentazione della nascita del Buddha

- **CICLO DEL CONCEPIMENTO, NASCITA E INFANZIA**



LA LEGGENDA DI SIDDHARTA GOTAMA: IL BUDDHA STORICO

Le leggende deriva dall'interpretazione del sogno di Maya, la madre

Allora Maya sognò: *“Un elefante bianco con sei zanne fende il mio ventre e vi penetra”. In alto io spazio per l'aria, ascendo un monte e gran folla mi rende omaggio. Il re e i ministri chiesero ai brammaniesperti di sogni, che dissero:*

“Nascerà un figlio ornato dei 32 segni dell'uomo superiore. Potrà diventare un monarca universale, oppure se si farà eremita diverrà un Tathagata, arhat, Illuminato, Perfetto, celebrato nel mondo”.

Il concepimento di Siddhārta: Arte del Gandhara II-III secolo

La nascita di Siddharta dal fianco di Maya: India, Bihar, IX secolo

“Entrata nel bosco di Lumbini, Maya giunse a quell'albero plaksha.”

Maya, regina di stirpe guerriera, è raffigurata in piedi, nella posa della **Shalabhanjika** → si tratta di una divinità femminile della natura il cui gesto trasmette agli alberi la capacità di fiorire istantaneamente: un gesto di generazione e creazione consono al dare la vita, far nascere, partorire.



Statuetta di Siddhārta neonato per lavacro rituale Cina, secoli XVI-XVI

I testi ci dicono che appena nato il Buddha camminò

“Appena nato, pose il piede sulla terra e in quel momento un gran loto, fendendo il suolo, comparve. Percorse sette passi da nessuno sostenuto e volgendo lo sguardo verso i quattro punti cardinali e disse: “Questo è l'Oriente e io mi oriento verso il nirvana. Questo è il Meridione e io sarò benefico a tutte le creature. Questo è l'Occidente e questa è l'ultima mia nascita. Questo è il Settentrione e io travalicherò oltre il flusso dell'esistenza”. E soggiunse: “In cielo e in Terra non c'è altro essere simile a me”.

Viene rappresentato come una **Shalabhanjika** perché lui farà fiorire il mondo.



VIE ATTRAVERSO CUI IL BUDDHISMO SI È DIFFUSO.

I monaci che andavano a evangelizzare passavano verso asia centrale e poi arrivavano in Cina dove durante dinastia HAN (I secolo) si diffuse il buddismo perché a XI'AN arrivavano le vie di comunicazione della via della seta.

Vie di comunicazione già presenti del 1 secolo a.C. utili per trasportare sia buddismo e sua iconografia.

ARTE DEL GANDHARA

Alessandro aveva questa idea grandiosa di unificare occidente e oriente e per questo ha compiuto la sua impresa verso l'asia.

Quando è passato in Persia ha sposato principessa persiana e ha adottato usi regali della Persia (come la proxinesis → prostrarsi fino a terra davanti al sovrano considerato come un dio).

Alessandro Magno giunse con il suo esercito (parte indiana) fino al fiume INDIO che dà il nome all'India.

Quando Alessandro (muore nel 333 a.C.) 10 anni prima arriva alle rive dell'Indo e dall'altra parte inizia l'impero Maurya (fondato da CHANDRA GUPTA).

In quel periodo regna **Ascioka** (figlio di Chandra Gupta) grande protettore della religione buddista che fa costruire nella regione del Nord dove di estende il suo impero (al cui centro vi è l'impero Maurya) grandi vie di comunicazione tutte alberate per consentire ai pellegrini di riposarsi all'ombra, per agevolare i pellegrinaggi buddisti verso i luoghi sacri.

BENARES luogo sacro, primo pellegrinaggio del Buddha. Da un punto di vista spirituale era stata messa in moto la ruota della legge.

→ Uno dei luoghi di culto che derivava dal Buddha era il parco delle gazzelle a Benares.

Il re **Ascioka** aveva realizzato queste vie alberate per dare conto della sua fede buddista e il senso di compassione e amicizia nei confronti del popolo, aveva costruito enormi colonne in marmo bianco di 20-30 metri in cima alle quali stava seduto un LEONE.

pianura gangetica ci sono zone in cui vivono leoni. Il Buddha era chiamato anche il Leone dei Shakya (leone simbolo della regalità, in questo caso spirituale).

Alessandro non varca il confine politico dell'impero Maurya (a cui manda solo messaggi e doni) e decise di lasciare i suoi luogotenenti con

l'incarico di costruire delle città → da questo fatto politico nascono i regni **INDOGRECI del Nord-ovest indiano chiamato GANDHARA**

In questa regione attorno al 6 secolo si incomincia a mostrare una forma d'arte che risente dell'arte occidentale.

→ arte del GANDHARA come declinazione locale di trasformazione dell'arte romana.

vivificazione greca del nord ovest indiana importante in quanto ha colonizzato un territorio di passaggio degli invasori dell'India.

Alessandro ha popolato e reso prospero un luogo difficile da abitare

Questi sovrani mantengono entrambe le religioni, la religione greca con tutte le divinità e l'arte buddista che si sviluppa risente fortemente di un'infusione iconografica e stilistica occidentale.

Vita di un principe nella reggia: Arte del Gandhara II secolo

Questo modo di rappresentare la scena, i panneggi delle vesti risente fortemente dell'arte romana.
→ quasi un'anticipazione del romanico, che si affermerà in Europa.

REGISTRO SUPERIORE: coppia in trono circondate da ancelle poco vestite e da personaggi, scena che avviene a corte

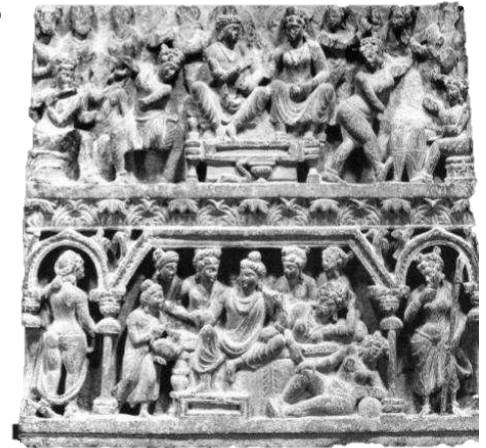
REGISTRO INFERIORE: al centro c'è il Buddha storico.

Le tre figure regali hanno adottato un asana ardhaparyankasana (ardapalianca) "tirasu a metà una delle due gambe" o Maharajalilasana "rilassamento regale".

In questo basso rilievo non ci sono delle Mudra riconoscibili.

Il Buddha è distinguibile attraverso i **LAKSCAN** (lascian) sono i 32 segni di superiorità che distinguono la figura del Buddha, riscontrati dagli astrologi nel suo corpo di neonato

In questo basso rilievo troviamo la deformazione cranica



Oltre ai testi canonici (come i triplataka) esistono testi **PARACANONICI** (di tradizione collaterale) che in parte traggono ispirazione.

LITA VISTAVA in questo testo sono descritti tutti e 32 i lakscan.

Nella pittura dell'asia centrale una sola volta son stati rappresentati tutti, per il resto la scultura ne rappresenta un numero illimitato

-vortice dei capelli ricci → sta a significare il vortice del sole

-deformazione/protuberanza cranica

-vortice di peli in mezzo alle sopracciglia

-

ICONOGRAFIA BUDDISTA SI DISTINGUE PER LE POSIZIONI DELLE GAMBE E MANI

ASANA → posizione delle gambe da seduti

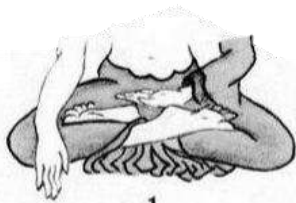
STHAMA → posizione delle gambe in piedi

MUDRA → posizione delle mani

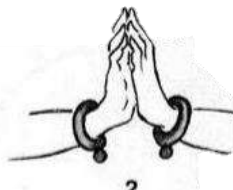
Le prime due provengono dallo yoga.

Le ultime dallo yoga ma prevalentemente dall'induismo

Il buddismo sviluppa una propria teoria ma partendo dall'induismo, l'apparato espressivo è quello dell'induismo, questo viene adottato.



1
Chiamare la terra a testimone



2
Saluto devoto



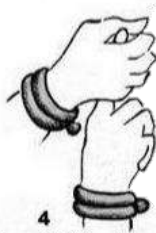
5
Donazione



6
Spiegazione



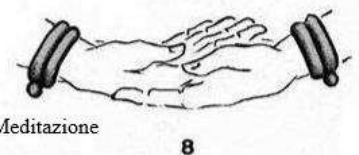
3
Mettere in moto la ruota della Legge



4
Rassicurazione



7
Culmine dell'illuminazione



8
Meditazione

Carattere tipico dell'arte del Gandhara è una rappresentazione fortemente realistica.

→ tra il 2° e 3° secolo la tendenza al realismo è molto sentita. Per rappresentare un uomo in modo così realistico l'artista buddista deve evocare prima l'immagine nella sua mente. (visualizzare dentro di sé comporta anche una certa sofferenza, un'immedesimazione)